



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.26

XI Legislatura

13 luglio 2022

VIII COMMISSIONE CONSILIARE
AUDIZIONE DEL 13 LUGLIO 2022 – ORE
12.00

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO EMILIO BORRELLI

Ordine del giorno:

Problematiche e gestione della "Foresta di
Cuma"

La seduta ha inizio alle ore 12.35, in presenza e in modalità telematica mediante collegamento in videoconferenza.

Prestano assistenza in aula il dirigente Enrico Gallipoli, il funzionario dott. Claudio Vittorio e l'istruttore amministrativo dott. Gennaro Bergantino.

Sono presenti in aula i consiglieri:

il Presidente Francesco Emilio Borrelli (Più Europa Liberaldemocratici – Moderati – Europa Verde).

Cammarano Michele (Movimento 5 Stelle)

Di Maiolo Felice (Misto – Fare Democratico – Partito Animalista Italiano)

Pellegrino Tommaso (Italia Viva)

Risulta collegato mediante videoterminale il consigliere:

Abbate Luigi (Noi di Centro – Noi Campani)

Sono presenti in aula:

Antonio Lamberti (Presidente ASD Atletica Litternum)

Marco Stifani (Associazione Nazionale Guardie Eco-zoofile)

Francesco Maisto (Presidente Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei)

Umberto Mercurio (Associazione Licola Mare Pulito)

Flora Della Valle (Dir. UOD 50.07.18 Foreste ed Ambiente)

È presente in aula l'Assessore all'Agricoltura Nicola Caputo.

Risultano collegati, inoltre, mediante videoterminale:

Raffaele Lauria (WWWF Campania)

Alessandra Fragale (Vice presidente Legambiente Città Flegrea)

PRESIDENTE (Borrelli): Buongiorno. Ringrazio l'Assessore per essere sempre presente e attivo sulle attività della Commissione Agricoltura. Tra l'altro, appena ho comunicato la richiesta che mi era giunta, in particolare da alcune Associazioni ambientaliste, tra cui Licola Mare Pulito, sulla vicenda della foresta di Cuma, mi ha detto: "Facciamo subito un'audizione, è una vicenda che conosco estremamente bene e sulla quale mi sto battendo tantissimo".

Chiederei a coloro che mi hanno fatto richiesta, in particolare all'Associazione Licola Mare Pulito, di fare un piccolo intervento sulle problematiche che mi avevano segnalato e per le quali mi avevano chiesto l'audizione, poi, inviterei l'Assessore a fare un intervento. Eventualmente, se vi prenotate, possono intervenire le Associazioni Ambientaliste e gli altri Consiglieri. Dottor Mercurio, a lei la parola.

MERCURIO, Associazione Licola Mare Pulito: Buongiorno a tutti. Abbiamo chiesto quest'incontro perché la foresta di Cuma non può rimanere nelle condizioni in cui è attualmente. Non viene sorvegliata abbastanza, non viene fatta la manutenzione ordinaria che



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.26

XI Legislatura

13 luglio 2022

andrebbe fatta anche in situazioni di siccità, come sta avvenendo in questo periodo.

La foresta di Cuma è un fiore all'occhiello, è un gioiello, dovrebbe essere fruibile a tutti, ma purtroppo è fruibile solo a chi allena i cavalli.

I problemi che si portano alla vostra attenzione sono quelli di sempre. La Regione Campania, qualche anno fa, ha speso oltre due milioni di euro per rimettere a punto tutta la foresta, un investimento corposo, sono state ripristinate le aree umide, sono stati realizzati ponticelli ed aree picnic, sono state predisposte casette di legno per spiegare ai fruitori, soprattutto ai bambini, il culto dell'ecologia e degli animali che popolano l'area. Abbiamo un importante patrimonio di volatili che vivono lungo la nostra costa. Purtroppo, i controlli non sono stati fatti, è stato tutto devastato e i due milioni di euro che la Regione Campania ha speso sono lì, in bella mostra. È una cosa che a me, come cittadino e come rappresentante dell'Associazione, dà fastidio, perché la foresta potrebbe essere utilizzata non solo dai cittadini, ma anche da molte Associazioni. Le persone che sono con me svolgono delle attività molto importanti, abbiamo le guardie zoofile che operano sul territorio, che potrebbero essere utilizzate anche per monitorare, abbiamo Associazioni sportive, stiamo parlando delle forze dell'ordine (Marina, Polizia, Carabinieri) che chiedono di fare gare podistiche all'interno della foresta, quindi, non distruggono assolutamente niente, ma non riescono a farle.

Dobbiamo trovare una soluzione per quanto riguarda questa foresta, non può rimanere così. Come ho detto all'inizio del mio intervento, non è pensabile che l'apertura e la chiusura sia delegata a chi allena i cavalli, sono loro che aprono la foresta e sono loro che la chiudono, vanno a correre sul litorale dove ultimamente nidificano moltissime tartarughe, sono all'attenzione di tutti. Non riusciamo a fare il

monitoraggio per vedere se risalgono le tartarughe per nidificare perché alle quattro del mattino la foresta è già aperta e la spiaggia è già utilizzata. È questa la situazione che viviamo.

La gente dovrebbe poter accedere alla foresta e avere anche una sorta di vigilanza per quanto riguarda le persone che arrivano lì, perché molte volte, pur di non fare andare la gente nella foresta, ci devastano le macchine. La mia automobile è stata già vandalizzata due volte. Vado lì e la lascio fuori, perché non entro nella foresta, come segnalato dai cartelli di "divieto di transito con automezzi", ma mi hanno devastato due volte la macchina; pazienza, ho ricambiato i vetri e va bene lo stesso.

È arrivato il momento che anche voi vi facciate carico, con la Regione Campania, del patrimonio che abbiamo lì, di tutto il patrimonio archeologico che c'è all'interno, soprattutto prendere una decisione. Penso che una decisione che dovremmo prendere sia quella di affidare la foresta all'Ente Parco dei Campi Flegrei perché potrebbero gestirla meglio, potrebbero fare una sorta di monitoraggio continuo ed evitare che possano succedere cose strane. Tenete presente che all'interno di quella foresta, Assessore, abbiamo personale, forestali e idraulici che purtroppo passeggiano, quindi, risorse sprecate e a questo punto le risorse bisogna non sprecarle più, perché bisogna fare un lavoro di controllo, di monitoraggio affinché possano arrivare le famiglie, perché quello è un luogo veramente bello ed attrattivo. Poi, abbiamo anche la ferrovia che arriva fin dentro. Ripristinare la ferrovia, sarebbe un ulteriore veicolo per fare arrivare le famiglie all'interno della foresta. Non possiamo tenere due stazioni chiuse perché non si capisce Eav o la Regione cosa vogliono fare.

Tenete presente che da Montesanto, passando per Torregaveta, per Licola e poi di nuovo per Torregaveta si torna indietro, fino a



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.26

XI Legislatura

13 luglio 2022

Montesanto; immaginate che anello di mobilità potrebbe esserci nel momento in cui c'è crisi di carburanti, con i prezzi alle stelle, quindi, dovremmo cercare di andare in questa direzione. È questa la nostra posizione. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): Voglio sottolineare che ho sempre molti dubbi sulla gestione affidata ai Parchi regionali per un motivo semplice: purtroppo, non hanno le risorse, non hanno il personale; già così non riescono a gestire, infatti, stiamo da tempo discutendo di una proposta legislativa che possa migliorare e semplificare l'attività dei Parchi stessi. Ci sono altri interventi? Prego.

MAISTO, Presidente Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei: Buongiorno a tutti. Ringrazio l'onorevole Borrelli e l'assessore Caputo per quest'opportunità che riveste grande importanza per la foresta di Cuma che è un sito molto importante per i Campi Flegrei, di grande pregio e prestigio nonché di elevato interesse naturalistico, che va preservato e conservato.

Da quando mi sono insediato, a gennaio 2020, mi sono immediatamente preoccupato di quest'area, anche perché la conoscevo e l'ho vissuta; ho abitato a poche decine di chilometri, quindi, sapevo di cosa si trattasse, e vi ho sempre prestato grande attenzione.

Tuttavia, ho il dovere di dire che nel 2019, con una delibera di Giunta regionale, la 684 del 30 dicembre 2019, l'Ente Parco viene nominato Ente gestore dei siti di interesse comunitario, che è qualcosa su cui dobbiamo ragionare, anche su questo, a carattere generale, perché non riguarda solo il sito della foresta di Cuma, ma anche tutti gli altri siti di interesse comunitario per i quali siamo Ente gestore, ma chiaramente non abbiamo alcun potere economico per poter agire. Abbiamo il compito di preservare questo bene nei confronti della

Comunità Europea, attraverso la Regione, ma praticamente non abbiamo né mezzi, né strumenti. Ciò non toglie che la responsabilità dell'Ente Parco, in tal senso, è molto alta e, anche per questo, ho bene inteso fare una serie di comunicazioni, proprio a tutela della posizione dell'Ente Parco, ma anche a tutela del bene.

Sono queste le e-mail inviate a tutte le parti interessate, e chi è presente sa che abbiamo avuto anche qualche interlocuzione tra noi.

Tuttavia, mi insedio nel 2020, con il benessere della Regione Campania, a tutela dei siti di interesse comunitario, beneficiamo di un contratto per manutenzione del verde. Immediatamente, mi attivo per utilizzarlo nella foresta di Cuma, ma purtroppo, nel ragionare con il Comune di Pozzuoli, in particolare con il Sindaco dell'epoca, oggi non più in carica, il quale, dopo numerose interlocuzioni – sono disponibile a presentarvi una relazione di tutti gli atti che ho redatto per la foresta di Cuma – ci risponde che i rifiuti non li vuole venire a togliere, quindi, non ci consente di agire, ci impedisce di intervenire.

Siamo stati impediti ad agire. Naturalmente, i fondi Sma, o meglio, la manovalanza della Sma, ossia i giardinieri, li abbiamo utilizzati su altri siti, a danno della foresta di Cuma che è un sito di grande interesse ed è rimasto abbandonato, perché non ci hanno consentito di intervenire. Questo dipende dall'Amministrazione di Pozzuoli, nell'anno 2020.

Ancora nel 2020, abbiamo dialogato con il Parco archeologico per cercare di realizzare una sistemazione idraulica per mettere a posto gli ingressi.

Nel 2021, abbiamo cercato di fare una serie di pulizie periodiche, mediante i volontari sul territorio, quindi, abbiamo utilizzato queste forze di volontariato, ma certamente non si può immaginare di andare avanti in questi termini.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.26

XI Legislatura

13 luglio 2022

Poi, abbiamo chiesto delle dritte sulle servitù attive, perché c'è un problema anche sull'ingresso. Dovete sapere che l'ingresso, dall'altra parte, è di proprietà del Parco archeologico, ovvero Sovrintendenza, dov'è scaduto un atto, che era in convenzione con la Regione Campania, per consentire quest'accesso. Su tale problematica, abbiamo fatto una riunione e abbiamo parlato anche con la dottoressa De Felice, bisognerebbe dare atto al rinnovo, se la Regione ha interesse o se vuole lasciarla alla Sovrintendenza, sono scelte che non riguardano noi.

Tuttavia, questo implica una chiusura del cancello, come giustamente diceva il dottor Mercurio; praticamente, se vogliamo entrare, devo chiedere il consenso al Parco archeologico dei Campi Flegrei, con il quale per fortuna ho ottimi rapporti; quando abbiamo bisogno ci vengono ad aprire, altrimenti non abbiamo né chiavi, né nulla.

Ovviamente, abbiamo segnalato una serie di *défaillance*, abbiamo fatto segnalazione, attraverso il distretto Appennino meridionale, che il costone che è sul monte di Cuma è pericolante. Eravamo in dovere di segnalarlo, però, come Ente gestore, possiamo solo segnalare, quindi, possiamo solo produrre carte, oltre non possiamo andare. Ho investito il distretto Appennino meridionale, grazie alla Segretaria Generale, Corbelli, che è stata dirigente, ha inviato un'equipe di tecnici, ha fatto una relazione che è stata presentata a tutte le autorità competenti, anche all'epoca ancora Sindaco uscente di Pozzuoli, e anche lì, nulla di fatto. Sono arrivato al punto che scrivo per tutelare la mia incolumità, perché altri atti consequenziali non se ne vedono da nessuna parte.

Aggiungo, per andare in fondo a questo capitolo, uno dei tanti affrontati, che alle 13:30 avevo fissato un incontro - non so se riuscirò ad

andare - alla Città metropolitana, insieme con il Consigliere delegato Pezzella e Tito per le coste, per mettere in sicurezza questo costone, perché nel mentre, allertato da me, il Parco archeologico è andato a recintare e ha inibito il passaggio sotto il costone. Da un lato mi fa piacere, perché non possiamo rischiare che un bambino possa passare di lì e si faccia male, dall'altro lato significa aumentare le barriere.

Ho cercato di dialogare con il direttore, al fine di mantenere almeno un percorso pedonale ai margini, per cercare di far scorrere, ma naturalmente, di fronte all'esigenza e alla pubblica incolumità, ognuno si tutela e quindi si è chiuso tutto.

Analogamente, ho cercato di fare un incontro con Eav per capire la situazione delle stazioni; abbiamo una linea Eav all'interno della foresta di Cuma che è spettacolare, sono stati spesi fondi regionali importantissimi per la rivalutazione e riqualificazione di quell'area che, però, non è mai funzionata, tranne qualche episodio.

Mi sono interessato in prima persona, da architetto, oltre che da Presidente dell'Ente Parco, per andare a vedere quali fossero le problematiche, passo per passo, ho percorso tutti i binari per vedere i ponti che sono in pericolo e i tratti che dovrebbero essere protetti dai passaggi a livello e messi in sicurezza per gli attraversamenti. Ho fatto personalmente una relazione che ho inviato ad Eav; per fortuna, il caro Presidente ne ha preso atto, ha mandato a fare i lavori, sta iniziando a mettere in sicurezza i ponti che sono ammalorati con i ferri di armatura esterni.

Naturalmente, tutto questo viene fatto sempre su segnalazione, perché non c'è chi può prendere in mano una situazione e decidere cosa fare e come fare; si parte su segnalazioni che molto spesso vado a fare.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.26

XI Legislatura

13 luglio 2022

La stazione di Cuma, che è regionale, è un altro problema, è un'altra anomalia che non riesco a capire. Abbiamo la stazione all'interno della foresta di Cuma, la stazione dei treni Eav, che l'anno prossimo sicuramente partirà perché stanno facendo i lavori, che però è di proprietà regionale. L'Eav, giustamente, ha detto: "Presidente, non possiamo mettere le mani perché compete alla Regione". La trovo una cosa assurda, tuttavia, ci troviamo di fronte a un caso del genere, cioè la stazione di Cuma è di proprietà della Regione e ha bisogno di manutenzione. Ci troveremo al punto che l'Eav avrà ripristinato gli assi per i binari, avrà messo in sicurezza i ponti, avrà attivato i passaggi a livello e poi dirà "Volete sistemare la stazione?" Sta lì, non sappiamo a chi compete. Ho fatto un incontro anche con il Demanio, con la proprietà, poi, ho fatto diversi incontri con diversi profili, qualcuno mi sfuggirà in questo momento, perché la storia è veramente lunga.

Bisogna intervenire in tal senso, perché quella linea può dare una svolta importante, oltre al rispetto della tutela ambientale. Ci inoltriamo con un passaggio direttamente all'interno, potremmo fare anche un museo. Ieri o l'altro giorno abbiamo discusso, con gli stessi contatti, che abbiamo, la possibilità di fare un museo della migrazione, sarebbe un posto ideale, con le Università; l'Assessore conosce bene la procedura, però non sappiamo a chi tocchi mettere a posto la stazione, che ha bisogno di poche cose.

Il problema principale per la stazione è che mancano i servizi, non c'è né acqua, né corrente; la cosa divertente è che l'avevo detto precedentemente e il Comune non ha avuto orecchie. Lasciamo perdere.

Ci sono altri problemi di tipo ambientale, naturalmente, ho chiesto al direttore - penso che sia in collegamento la De Felice - di darci rendicontazione del Piano di manutenzione del

verde e non ho avuto risposte. Internamente non riusciamo a comunicare, chiedo per le vie brevi, poi scrivo, ma, comunque, nemmeno alle comunicazioni per iscritto si ha riscontro. È una cosa per noi avvilente perché non riusciamo nemmeno a comunicare. Ho cercato più volte di sentire il direttore, il quale è molto disponibile e viene, però non abbiamo un Piano di gestione del verde, non abbiamo un Piano per l'antincendio, non abbiamo nulla. Sinceramente, sono avvilito, e con questo chiudo. Poi, ho fatto richiesta di riceverla, questo è vero.

Onorevole, è vero che gli Enti Parco non hanno soldi, ma quello che sto facendo e che dovrei fare, lo sto facendo lo stesso perché la manutenzione è tenuta agli operai che stanno sul posto, non è che io mi debba caricare di altre spese; almeno, avrei la facoltà di decidere e dire che bisogna sistemare questo tratto o bisogna fare quest'altro. A questo punto, il prossimo atto che farò nei prossimi anni, se non dovesse cambiare nulla sulla foresta di Cuma, è di rinunciarvi. Vediamo come fare, tagliatemela fuori dal Sic, prendetevi voi le responsabilità, perché mi sento sovraesposto; per poi chiudere con i soprusi o abusi, non si sa da parte di chi, che va conducendo questi cavalli in maniera ambigua, non si capisce perché tutti i giorni. Vado lì a fare pulizia, mi arrivano questi con i cavalli e dico: "Per cortesia, ci sono i bambini, vi spostate?". E loro: "Noi stiamo tutti gli anni, siamo autorizzati, ve ne dovete andare voi" video. Non so se si può vivere una realtà del genere, creiamo un servizio.

PRESIDENTE (Borrelli): Sono maneggi abusivi legati alla camorra, notissimi alle forze dell'ordine.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.26

XI Legislatura

13 luglio 2022

MAISTO, Presidente Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei: Abbiamo cercato di far comprendere la gravità di quest'attività.

PRESIDENTE (Borrelli): Peccato che ci siano pochissime denunce. Più volte sono andato a fare dei blitz, li ho denunciati, una volta è stato anche sequestrato uno di questi maneggi. Alcuni di questi maneggi sono all'interno di aree da cui li vedi uscire all'improvviso. Tra l'altro, non potrebbero circolare sulla spiaggia ed utilizzano i cavalli facendoli andare dentro l'acqua, che è vietatissimo. Tutte cose vietate, ma si è fatta una scelta, dal mio punto di vista, da parte delle forze dell'ordine, di non vedere, perché ci sono tante di quelle denunce e tante di quelle segnalazioni. Pensa, c'è stato un periodo in cui facevano anche le gare di motocross.

MAISTO, Presidente Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei: Le gare di motocross le abbiamo fermate più volte sulla parte sud. Aggiungo e chiudo, ci sono indagini in corso, quindi, non è proprio così.

PRESIDENTE (Borrelli): Ci sono indagini da 15 anni. La prima denuncia che ho fatto io, personalmente, e non ero ancora Consigliere, non ero niente, risale a 15 anni fa; c'è addirittura un video e c'è un intervento da parte di un Consigliere comunale, che poi è stato arrestato per altre questioni, che diceva che non c'era niente di male e che avevano regolarmente le autorizzazioni; autorizzazioni che nessuno ha mai visto e che ovviamente non esistono.

MAISTO, Presidente Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei: Come Ente Parco abbiamo fatto il nostro dovere con le forze dell'ordine. Sappiamo che ci sono delle indagini in corso. Mi fermo con questo.

Naturalmente, non so quanto ci impiegheranno, ma non penso sia lunghissimo.

PRESIDENTE (Borrelli): Speriamo non più di cinque o sei lustri.

MAISTO, Presidente Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei: La parte a sud, perché la foresta di Cuma arriva fino alla foce del lago Fusaro, il Comune di Bacoli ce l'ha affidata a noi e stiamo facendo un progetto meraviglioso di riqualificazione delle due marine che sono importantissime per la preservazione delle coste, insieme con l'Università e il CNR.

Ho dialogato con i proprietari della parte centrale, dovete sapere che è di proprietà privata, c'è una società, ossia la parte centrale è di proprietà privata; un'altra cosa ambigua, però è così. Andiamo noi a fare le pulizie sistematicamente con i volontari, quindi, lo stato dell'arte è questo.

Ribadisco che l'unica strada è quella che l'Ente Parco si assuma la totale gestione di questo sito, al fine di riportarlo alla tutela massima dal punto di vista ambientale, perché così non riusciamo ad essere incisivi sugli obiettivi. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): Perfetto. Ci sono altri interventi? Bene. Darei la parola all'Assessore o eventualmente a chi lui ritenga utile per implementare il suo intervento. Grazie Assessore.

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Grazie Presidente, anche per aver convocato quest'audizione che pone in evidenza, ancora una volta, la questione della foresta di Cuma. Con il commissario ne abbiamo parlato almeno due volte in questo periodo, lui anche in altre occasioni ha rappresentato le cose che ha detto quest'oggi.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.26

XI Legislatura

13 luglio 2022

È chiaro che ci troviamo in una situazione complessa, che va affrontata e avviata a soluzione.

Ringraziando l'Associazione per aver rappresentato le istanze ambientaliste per una migliore fruibilità della foresta, penso che dovremmo affrontare la questione con una maggiore determinazione. Da questo punto di vista, penso che dovremmo partire; se il presidente Borrelli è d'accordo, coinvolgerei la forestale, chiamerei il generale Luongo e – sempre se il Presidente concorda - la prossima settimana, possiamo organizzare un sopralluogo per toccare con mano questa questione e, da lì, affrontare anche la questione degli idraulico-forestali che sono lì, affrontare la questione con la nostra organizzazione. Riguardo alle cose che lei mi ha rappresentato e ha rappresentato alla direzione, sono stati fatti gli adempimenti, bisogna accelerare per realizzarli, così come va capita la questione con il demanio, un po' sulla governance, un po' su tutta la questione delle foreste delle aziende agricole. Abbiamo questo problema di governance, l'affidamento di una foresta, di un'azienda agricola o di un immobile, non è la stessa cosa, soprattutto la foresta, ha bisogno di cure, ha bisogno di grandi attività. Abbiamo le esigenze di governance, ne sto parlando con il Presidente per capire se è possibile immaginare un soggetto che possa prendersene cura, perché abbiamo diverse foreste. Penso sia questo il primo atto che dobbiamo mettere in campo.

L'altra questione che pure è stata posta, stiamo per definire i Piani strategici, il Piano strategico delle foreste, con il PSR, ovviamente c'è anche la foresta di Cuma; a breve, immagino, avremo anche i risultati definitivi e da lì possiamo anche partire per un'effettiva ed efficace valorizzazione. Tutti gli altri aspetti, dal cornicione, agli operai, ai problemi di vandalismo, al fatto che i nostri dipendenti non

hanno più un luogo dove poter stazionare - non so se è vero o non è vero, andremo a capire anche questo - certo è che dobbiamo anche razionalizzare gli interventi di queste persone, il cui lavoro è fondamentale per il buon mantenimento della foresta.

Tutte questioni che non possono essere affrontate solo dalla mia direzione, dal mio Assessorato, ma che necessitano anche di un coinvolgimento a 360 gradi anche degli altri Assessorati coinvolti e, da questo punto di vista, mi farò promotore di un incontro con i colleghi e con le strutture per definire il percorso più per congruo.

Questa, al pari di altre questioni che abbiamo in Regione Campania – come potete immaginare – non è l'unica problematica che è stata determinata per effetto di politiche che per decenni si sono succedute, ma non hanno messo in campo azioni di medio lungo termine; ci troviamo sempre ad affrontare la straordinarietà, quindi, è questo il vero problema. Vedremo cosa si può fare, vi confermo la mia disponibilità e partirei proprio con un timing che ci possiamo dare tutti quanti, a partire da questo primo sopralluogo che vorrei fare, oltre che con il Presidente della Commissione, che è stato colui che ha avviato questa discussione quest'oggi, anche con il generale della Forestale; avviamo una convenzione con loro, in modo da poter mettere in campo anche azioni di maggiore monitoraggio per la sicurezza di cui il Presidente del Parco, qualche mese fa, mi ha anche rappresentato l'esigenza e che io pensavo, per la verità, non essendoci più sentiti, che in qualche modo era stata anche un po' affievolita dalle azioni.

In realtà, sembra di capire che non è stato fatto nulla. Vedremo, da adesso in poi, con questo nuovo impulso che vorremmo dare alle azioni, se riusciamo a recuperare la foresta dal punto di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.26

XI Legislatura

13 luglio 2022

vista della fruibilità per i cittadini, per le Associazioni e, nel contempo, assicurare anche una governance adeguata, superando le difficoltà operative che avete ben raccontato.

PRESIDENTE (Borrelli): Sono contentissimo, se inauguriamo una stagione direttamente dei sopralluoghi congiunti; convoco le Commissioni direttamente in loco, cioè facciamo i sopralluoghi e convoco le Commissioni in loco. Se andiamo alla foresta di Cuma, ne approfitterei, visto che abbiamo fatto anche una battaglia su questa vicenda, per allungarci e andare a fare un sopralluogo su un'altra area che è a poca distanza, ossia l'area verde di Giugliano che l'anno scorso, con un blitz, si stava vendendo a privati, che poi non è stata più venduta, ma è rimasta così, perché c'è un contenzioso in atto da parte del privato che in qualche modo aveva ottenuto questa vendita. Con l'Assessore sono non solo d'accordo, ma entusiasta di questa proposta. Poi, sarà anche un modo per compulsare. È evidente che le indagini sono sottoposte al segreto istruttorio, ma vorrei capire, nelle more che c'è l'indagine, perché non si ferma la vergognosa situazione del trotto dei cavalli sulla spiaggia e sulla zona limitrofa interna della foresta di Cuma.

Aggiungerei anche un'altra cosa, se l'Assessore e anche le Associazioni sono d'accordo, di convocare anche l'Eav. Se quell'area non è ritenuta strategica, un po' come altre stazioni che stanno chiudendo, non voglio entrare nel merito ma tanto vale che lo sappiamo, perché se un'area è destinata ad essere anche una stazione, i nostri progetti devono prevedere una presenza antropica di un certo tipo, se è destinata a non esserlo mai, perché sono passati tanti anni, tanto vale che riqualifichiamo e ragioniamo su un altro tipo di sistema di gestione di quella zona. È bellissima, benissimo, ci facciamo le visite naturalistiche

nella stazione Eav, almeno abbiamo un qualcosa che ha un senso, anziché lasciare al degrado e abbandono.

Aggiungo, sempre a supporto delle parole dell'Assessore, sono assolutamente d'accordo che va capita fino in fondo l'attività di alcuni soggetti che lavorano per conto della Regione - e mi riferisco agli operai idraulico forestali - perché alcuni sicuramente sono iperattivi, altri, in alcuni casi, sembra che siano in vacanza da molto tempo. Anche da questo punto di vista, dobbiamo trovare un sistema che potrebbe anche ridare un po' di vigore al Parco; casomai devono venire a firmare e devono portare i carichi di lavoro delle attività che vengono svolte per quanto riguarda alcuni di questi soggetti che girovagano, in alcuni casi in modo anche abbastanza particolare, all'interno della foresta e anche oltre.

C'è qualche altro intervento? Prego.

LAMBERTI, Presidente Associazione Sportiva: Buongiorno a tutti. Sono Presidente di un'Associazione sportiva, fino a poco tempo fa andavamo anche a fare attività sportiva lì, stiamo aderendo al progetto di Napoli 2 Nord "Passo dopo passo", proprio per sensibilizzare la cittadinanza all'attività sportiva.

Volevo dire due cose, tra le tante cose che ha detto, relativamente alle difficoltà, se ha notato sul lato nord, dove c'è il passaggio a livello, lì c'era un ingresso alla foresta, è stato recintato con cemento armato ed è stato messo un cancello, non possiamo più attraversare quel cancello che era di pertinenza della Regione.

Non so se sia una cosa illecita o meno, però vorrei sensibilizzare a portare avanti questo progetto. Siamo venuti varie volte, anche con i militari, dal 2015 sono un maresciallo della Marina in quiescenza; c'è tanta gente del posto che non conosceva quel luogo. L'attività sportiva porta sempre a migliorare l'efficienza



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.26

XI Legislatura

13 luglio 2022

fisica delle persone, che poi serve nel futuro per abbattere anche i costi sanitari.

In altre zone, un territorio del genere viene valorizzato tanto, facendo anche palestra nel verde. Perché non farlo anche noi? Un percorso attrezzato che naturalmente deve essere custodito.

È questo che chiedo come Associazione, a nome anche delle altre Associazioni sportive che vorrebbero andare lì e sfruttare tutta la potenzialità di quel territorio, che è tanta. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): C'è qualche altro intervento? Prego.

LAURIA, Delegato WWF Italia per la Campania: Voglio ringraziare dell'invito, ringraziare anche l'assessore Caputo per la sensibilità. Ultimamente ci vediamo spesso, se non in presenza, online.

Volevo dare un brevissimo contributo per quanto riguarda il WWF. La foresta di Cuma è all'attenzione del WWF Italia e non a caso, proprio nella giornata di ieri, grazie alla disponibilità del Presidente dell'Ente, Maisto, abbiamo fatto un sopralluogo, perché prevediamo di fare un'iniziativa; coinvolgeremo parecchi centri non solo per le opere di pulizia, ma anche di sensibilizzazione perché, come WWF Italia, consideriamo la foresta di Cuma e il relativo litorale di grande importanza naturalistica, che va preservata. Lo faremo in collaborazione con tutte le Associazioni locali e lo faremo anche con la collaborazione e il supporto preziosissimo del WWF Napoli.

Faremo avere, grazie al supporto del WWF Italia, tutte le autorizzazioni e il supporto burocratico per poter far andare a buon fine quest'iniziativa che - tengo a sottolineare - non è un'operazione scontata, in quanto la foresta di

Cuma è stata scelta tra tante località a livello nazionale.

Grazie ancora del coinvolgimento, speriamo di poter collaborare attivamente anche per quest'iniziativa.

PRESIDENTE (Borrelli): Ci sono altri interventi? Mercurio, prego.

MERCURIO, Associazione Licola Mare

Pulito: Volevo approfittare di questo momento, che forse esula un attimino, per portare all'attenzione dell'Assessore la situazione degli incendi che abbiamo a Pozzuoli. Monte Barbaro, Monte Gauro; sono attaccati sistematicamente ogni anno, oramai, la devastazione di quella montagna è diventata una roba inverosimile. Assessore, dovremmo pensare, glielo chiedo fortemente, anche a monitorare quella montagna per il futuro; rimboschiamole perché abbiamo fatto un danno ambientale pauroso. Quando passo sulla Tangenziale, vedere quella macchia bruciata, mi stringe il cuore, abbiamo perso fauna, abbiamo trovato animali morti, però è una cosa che va presa in seria considerazione. Dobbiamo monitorare strettamente contro chi appicca questi roghi, predisporre anche linee tagliafuoco e altre cose. È un invito che vi rivolgo, spero che venga accolto. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): Perfetto. Volevo sapere se l'Assessore o i suoi tecnici vogliono fare qualche altro intervento, sennò chiudo l'audizione.

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Faremo quello che si può fare, sappiamo dei vincoli temporali dei cinque anni, purtroppo le norme italiane sono fatte per superare le devianze che troppo spesso determinano ulteriori danni,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.26

XI Legislatura

13 luglio 2022

anche quando le azioni non sono determinate da fatti illegali.

Detto questo, concordo assolutamente con lei sulla necessità di mettere mano e di prevedere azioni sinergiche, potremmo applicare la stessa progettualità che abbiamo realizzato, anche con grande efficacia con il Parco al Vesuvio, dove stiamo procedendo in maniera davvero importante.

Ci aggiorneremo, non appena anche gli uffici mi individueranno un percorso amministrativo che possa giustificare un'azione più incisiva.

PRESIDENTE (Borrelli): L'Assessore ci farà sapere delle date in cui sarà possibile, in quell'occasione, se riusciamo, ci allunghiamo anche sul luogo dell'altra vicenda di Giugliano, così coinvolgiamo anche queste altre realtà.

Concludo dicendo che, secondo me, questi interventi ci devono servire anche per trovare, con l'Assessorato all'Ambiente, una soluzione di qualche tipo per la gestione e l'ammodernamento - non voglio utilizzare altre parole, sennò si apre subito una discussione - della gestione e della governance dei parchi regionali che, oggettivamente parlando, al di là dei meriti e dei demeriti dei Presidenti dei Consigli, oggettivamente, sono un po' abbandonati a se stessi e alla deriva.

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Penso che la materia dei Parchi vada rivisitata. I parchi nascono per tutelare due aspetti: quello dell'agricoltura nelle zone verdi e dell'ambiente. In questo momento il nostro ruolo, quello dell'agricoltura, è praticamente marginale perché per effetto dell'assenza dell'Assessore all'Agricoltura, per molti anni, le azioni sono state tutte avocate presso l'Assessorato all'Ambiente. Dovremmo sviluppare anche un coordinamento. Do molta importanza alla gestione delle foreste, dei

boschi, quindi, consequenzialmente dei parchi. L'interessamento dell'Assessorato all'Agricoltura ai parchi è importantissimo; adesso, stiamo affrontando la questione dei cinghiali e dovremmo intervenire in maniera anche più forte perché proprio in quelle aree si determinano le condizioni per un'eccessiva proliferazione.

Assolutamente sì, sono completamente d'accordo e spero che il Consiglio regionale possa avviare una discussione su questa cosa, forse vanno anche ridotti e razionalizzati, insieme agli altri Enti che abbiamo sul territorio, perché un Parco, una Comunità montana, in alcuni casi si interfacciano e dobbiamo dare un giusto adeguamento al settore.

Sono completamente d'accordo e spero che il Consiglio avvii una discussione in questo senso.

PRESIDENTE (Borrelli): Ringrazio l'Assessore. C'è una proposta di legge che era stata anche discussa in Commissione, poi fu accantonata, di cui ero il primo firmatario nella scorsa legislatura, perché prevedeva una riduzione considerata troppo strong del numero dei parchi, però avrebbe dato una governance e anche un contingente di personale e di fondi. C'è una proposta di legge del consigliere Pellegrino, che prima è stata accantonata ma adesso sembra che tutti si stiano rendendo conto che, se non si fa una riforma di qualche tipo, non facciamo certamente il bene della comunità. Grazie a tutti.

I lavori terminano alle ore 13.25.